

COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

Spedizione

Data

Prot. N.

Pervenuta C.R.C.

Il

Prot.

5

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **53** del 29 GIUGNO 1993

N. del Reg.	OGGETTO: <u>REGOLAMENTO per la nomina ed il</u>
Data	<u>funzionamento della COMMISSIONE DI</u>
	<u>DISCIPLINA.</u>

L'anno millenovecentottantovantatreenne giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO
alle ore 20.30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata
partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pre- senti	As- senti	CONSIGLIERI	Pre- senti	As- senti
PRESENTI			ASSENTI		
FASDOLINO Gaetano			SICA Vincenzo		
DESIMONE Pietro			TADEO G. Antonio		
D'ALESSANDRO Antonio			SCARIATI Giovanni (51)		
PREARO Primo			MUCCIOLO Giovanni		
RICCI Angelo			PINGARO Vincenzo		
BRUNO Giuseppe			SCAIRATI Vito		
PAOLINO Paolo			SCALA Antonio		
GORGA Luigi			QUAGLIA Pasquale		
ADINOLFI Domenico			BARLOTTI Vincenzo		
BRUNO Pasquale			SCAIRATI Giovanni (48)		
MANNA Mario			BELLELLI Enrico		
CASTALDO Giuseppe			DI LASCIO Domenico		
GNAZZO Mauro			NARRAZZA Luigi		
CAPO Lucio			DI LUCIA Vincenzo		
			BARLOTTI Luigi		

Assegnati n. 30

In carica n. 30

Presenti n. 15

Assenti n. 15

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig.
gaetano FASOLINO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Dr. Pasquale SILENZIO

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art.51 della legge 8/6/1990, n.142 prevede l'istituzione in ogni ente di una Commissione di discipline composta dal capo dell'Amministrazione o suo delegato che la presiede, dal Segretario dell'Ente e da un dipendente designato secondo le modalità stabilite dal regolamento;

-che la Circolare n.1590/1bis/L.142 dispone che la norma che prevede una nuova composizione della Commissione di discipline può avere applicazione solo quando sarà approvato il Regolamento che dovrà stabilire le modalità di designazione del membro dell'Ente da parte del personale;

ESAMINATO l'accluso schema di regolamento che prevede la nomina ed il funzionamento della Commissione di discipline;

RITENUTO, altresì, di stabilire particolari modalità per dare pubblicità alla presente deliberazione;

VISTO il parere rilasciato dalla Conferenza dei Capigruppi espresso nella seduta del 18/5/1993;

ACQUISITO il parere del segretario comunale in ordine alla legittimità della presente proposta di deliberazione, a norma dell'art.53.1 della legge n.142/90;

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1-di approvare, come approva, l'accluso regolamento per la nomina ed il funzionamento della Commissione di discipline;

2-di dare pubblicità alla presente deliberazione, oltre che con la rituale affissione all'albo pretorio, anche con il deposito negli uffici delle singole unità organizzative e mediante manifesto al pubblico.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: Regolamento per la nomina ed il funzionamento della Commissione di disciplina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Favorevole

Data 29/06/83



[Handwritten signature]
IL SEGRETARIO



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA NOMINA ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI DISCIPLINA

W. Meloni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Paolo Silvestro)



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Art.1-Oggetto e scopo del regolamento.

1. Il presente regolamento è predisposto in osservanza del dettato legislativo di cui all'art.51, commi 10 e 11, della legge 6 giugno 1990, n.142.

2. Con il presente regolamento sono disciplinate le procedure da seguire per la nomina della commissione di disciplina nonché per la sua organizzazione e per il suo funzionamento.

Art.2-Composizione della commissione di disciplina.

La commissione di disciplina è così composta:

- Sindaco o suo delegato - Presidente

- segretario comunale - Componente

- un dipendente comunale - Componente, designato all'inizio di ogni anno dal personale dipendente, secondo le modalità di cui ai successivi artt.4 e 5:

Art.3-Nomina della commissione di disciplina.

1. La commissione è nominata dal Sindaco con apposita ordinanza.

2. Con lo stesso provvedimento sarà designato, segretario della commissione un dipendente comunale.

Art.4-Designazione dei rappresentanti del personale dipendente.

1. Ai fini della designazione dei rappresentanti del personale nella commissione di disciplina il personale dipendente viene suddiviso in due gruppi:

il 1° gruppo comprende il personale inquadrato nelle prime quattro qualifiche funzionali;

il 2° gruppo comprende il personale inquadrato nelle qualifiche funzionali superiori alla quarta.

2. Per ogni gruppo il personale dipendente dovrà designare un rappresentante effettivo ed uno supplente appartenenti al gruppo.

3. Il componente supplente parteciperà ai lavori solo in assenza, per qualsiasi causa, del componente effettivo.

Art.5-Procedura per la designazione dei rappresentanti del personale.

1. Il Sindaco, entro il 15 dicembre di ogni anno, con avviso pubblicato all'albo pretorio comunale e negli spazi sindacali (per l'affissione di cui all'art.13 del contratto approvato con D.P.R. 1 agosto 1990, n.333, e notificato alle rappresentanze sindacali cui è stata conferita la delega di cui all'art.18 del D.P.R. n.333/1990, convoca l'assemblea generale di tutto il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al fine di designare i rappresentanti di cui al precedente art.4.

2. Con lo stesso provvedimento, il Sindaco, sentita la dele-



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

1) se ha dato consiglio o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento al di fuori dell'esercizio delle sue funzioni;
2) se vi è grave inimicizia tra lui (o alcuno dei suoi prossimi congiunti) ed il dipendente sottoposto a procedimento;
3) se qualcuno dei prossimi congiunti di lui o della moglie è offeso dall'ingrazione disciplinare o ne è l'autore;
4) se è parente o affine entro il secondo grado del funzionario istruttore o dell'eventuale consulente o patrocinatore dell'inculpato.

2. La ricusazione è proposta con dichiarazione sottoscritta dal giudice e presentata al segretario comunale dall'interessato o dal difensore eventualmente nominato.

3. L'istanza di ricusazione può essere altresì trasmessa a mezzo raccomandata postale.

4. Sull'istanza decide in via definitiva la commissione, sentito il ricusato. La discussione o la votazione della commissione si svolgono in assenza del ricusato; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

5. In caso di ricusazione di un componente, lo stesso viene così sostituito:

a) il Sindaco, nell'ordine, dall'assessore al personale o dall'assessore preposto al servizio;

b) il segretario comunale, dal Responsabile dell'Ufficio Personale;

c) il dipendente comunale, nell'ordine, dal supplente o da chi lo segue nella designazione.

Art.8-Astensione dei componenti la commissione di disciplina.

1. I componenti della commissione ricusabili per i motivi di cui al precedente art.7 hanno il dovere di astenersi anche quando non sia stata proposta specifica istanza di ricusazione.

2. I vizi riscontrati nella composizione della commissione possono essere denunciati con il ricorso contro il provvedimento definitivo che infligge la sanzione disciplinare anche se il giudicabile non li abbia rilevati in precedenza.

Art.9-Garanzia nelle procedure disciplinari.

Nei procedimenti dinanzi alla commissione di disciplina è garantito ai dipendenti l'esercizio del diritto di difesa con l'assistenza, se richiesta dall'interessato, di un legale.

Art.10-Nomina dell'istruttore e dei consulenti tecnici.

1. Il Presidente della commissione, ricevuti gli atti, può proporre all'Amministrazione Comunale la nomina di un istruttore scelto tra i componenti della commissione o tra i dipendenti di qualifica superiore a quella rivestita dal dipendente sottoposto a procedimento disciplinare ed, eventualmente, di uno o più consulenti tecnici estranei all'Amministrazione per accertamenti che richiedano cognizioni di carattere tecnico.

2. Le nomine devono essere comunicate all'inculpato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Silvestro

[Handwritten signature]



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

3. Sono applicabili all'istruttore ed ai consulenti tecnici le norme sulla ricusazione e sulla astensione di cui, rispettivamente, agli artt. 7 e 8.

Art. 11 - Termine per l'istruttoria.

1. L'inchiesta disciplinare deve essere conclusa entro novanta giorni dalla nomina dell'istruttore.

2. Prima della scadenza di detto termine, l'istruttore, per gravi motivi, può chiedere al Presidente della commissione una proroga del termine non superiore ai trenta giorni.

Art. 12 - Deposito degli atti istruttori.

1. Terminata l'inchiesta, l'istruttore trasmette gli atti del procedimento al Presidente della commissione.

2. Il Presidente nomina il Commissario relatore ed ordina che gli atti del procedimento siano depositati presso la Segreteria della commissione a disposizione dell'interessato.

3. L'interessato o il suo difensore può chiedere, con istanza scritta, al Presidente, di estrarne copia.

Art. 13 - Altre operazioni preliminari alla trattazione.

1. La commissione deve riunirsi per la trattazione nel termine di trenta giorni dal ricevimento degli atti.

2. La data di tale seduta va notificata al dipendente sottoposto a procedimento disciplinare ed al suo eventuale difensore, contestualmente all'avviso di avvenuto deposito degli atti.

3. L'interessato, nel termine di venti giorni dalla notifica, ha il diritto di:

- prendere visione degli atti;
- estrarne copia dal fascicolo;
- presentare memorie difensive e deduzioni scritte.

Art. 14 - Supplemento di indagini.

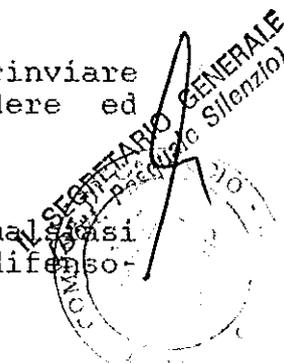
1. La commissione, ove lo ritenga necessario, può rinviare gli atti all'istruttore disponendo il termine per provvedere ed indicando:

- i fatti e le circostanze da chiarire;
- le prove da assumere.

2. La commissione può sempre assumere direttamente qualsiasi mezzo di prova, alla presenza dell'interessato e del suo difensore, i quali hanno la facoltà di svolgere le deduzioni.

Art. 15 - Trattazione orale.

1. Nella seduta fissata per la trattazione orale, il relatore riferisce in presenza del dipendente.



Dr. *[Signature]*
Capaccio
Dr. Casiano Esposito



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

2.L'interessato e/o il suo difensore può svolgere oralmente la propria difesa ed ha la parola per ultimo.

3.I componenti la commissione possono rivolgere al dipendente domande in ordine a circostanze che risultino agli atti e chiedere chiarimenti in ordine agli assunti difensivi.

4.Del dibattimento viene redatto verbale da parte del Segretario.

Art.16-Decisione.

- 1.Ritiratisi il dipendente ed il suo difensore, la commissione, sentito il relatore, delibera a maggioranza di voti.
- 2.La seduta è segreta.
- 3.La deliberazione motivata contenente la decisione della commissione, è firmata da tutti i componenti la commissione.
- 4.Essa va trasmessa all'Amministrazione comunale a cura del segretario della commissione, entro trenta giorni dalla data dell'udienza.

Art.17-Norme finali e transitorie.

1.Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento e dal regolamento organico del personale dipendente, saranno osservate, in quanto applicabili, le norme previste per gli impiegati civili dello Stato.

2.In sede di prima applicazione l'Assemblea dei dipendenti sarà convocata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

* * * * *

Il presente regolamento:

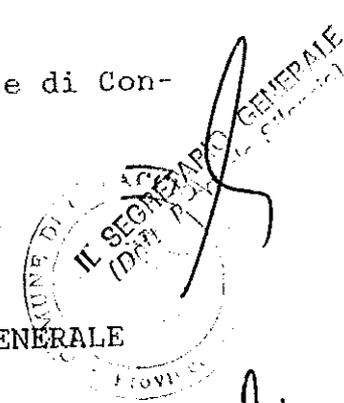
è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del giorno n. _____

è stato esaminato dalla sezione del Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni nella seduta del giorno n. _____

è entrato in vigore il giorno _____

Dal Municipio, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Il Sindaco
Dr. Gaetano Gasolino

